



Al Presidente del Consiglio
On. Mauro Buschini

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: MISURE REGIONALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL LAZIO PER LA FASE 2 COVID-19 -

VISTO

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonché deliberato lo stanziamento dei fondi necessari all'attuazione delle misure precauzionali conseguenti alla dichiarazione, di "Emergenza internazionale di salute pubblica", da parte della Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "*Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- I decreti del presidente del Consiglio dei Ministri che si sono succeduti, ovvero il DPCM del 23 Febbraio 2020, del 25 Febbraio 2020, del 1 Marzo 2020, del 4 Marzo 2020, del 10 Aprile 2020 e del 26 Aprile 2020 recanti "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", volti a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il decreto-legge n. 18/2020 (c.d. Decreto Cura Italia) - convertito in Legge n. 27/2020 - ed avente ad oggetto "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- Gli articoli 7, comma 2, lettera n) e 8 dello Statuto della Regione Lazio i quali prevedono che "*per il raggiungimento dei propri fini di sviluppo civile e sociale la Regione favorisce le iniziative imprenditoriali che consentono l'incremento dei livelli occupazionali*" e "*persegue l'obiettivo di sviluppo economico e del miglioramento della qualità della vita della popolazione*";
- L'articolo 14 dello Statuto della Regione Lazio che prevede la Potestà legislativa regionale "*in ogni materia non espressamente riservata alla legislazione esclusiva dello Stato, nel rispetto della Costituzione nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali*";

RILEVATO

- che la pandemia, provocata dalla insorgenza e rapida diffusione del virus Covid-19 - ancora in corso - ha fortemente impattato sul tessuto sociale ed imprenditoriale laziale, determinando una situazione di grave crisi economica e lavorativa che comporta la necessità di mirati e sostanziosi interventi di sostegno economico – oltre che da parte del Governo centrale – anche da parte della Regione Lazio;



- che nel corso dell'ultimo mese la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti urgenti aventi ad oggetto specifiche misure a sostegno del comparto imprenditoriale laziale, anche sulla scorta dei contributi resi e delle proposte avanzate dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle nelle diverse sedute di commissione consiliare svolte;
- che in particolare i suddetti provvedimenti recano misure quali: la concessione di contributi a fondo perduto, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID-19, a favore di imprese del settore turistico del Lazio (DGR 239/2020); misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi (DGR 236/2020); il differimento dei pagamenti dei canoni demaniali regionali al 30 settembre 2020 e la riduzione del 50% dei canoni concessori (DGR 223/2020); Il contributo straordinario per imprese vulnerabili e già sovraindebitate da assegnare alle Associazioni e Fondazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura e del sovraindebitamento (DGR 221/2020); misure straordinarie di sostegno agli operatori sportivi (DGR 242/2020); modifica della dotazione del Fondo Fare Lazio e costituzione di una nuova sezione del Fondo Rotativo del Piccolo Credito (DGR 172/2020); misure a sostegno delle Aziende agricole del settore florovivaistico e della produzione del latte bovino e bufalino (DGR 136/2020);
- che l'Inail in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità ha realizzato il *Documento tecnico sulle ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione* ed il *Documento tecnico sull'analisi rischio e le misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia*, entrambi approvati dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito presso la Protezione Civile, nella seduta del 10 maggio 2020 - con l'obiettivo di fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e con la finalità di garantire, il primo, la salute e sicurezza sia degli operatori che dei consumatori ed, il secondo, la salute e sicurezza sia degli operatori che dell'utenza;
- che con le medesime modalità e per le stesse finalità nella seduta del 12 maggio 2020 è stato redatto anche il *Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici*;

CONSIDERATO

- che la vocazione turistica della Regione Lazio comporta la necessità di approntare, in vista della ripartenza, anche l'avvio di attività manutentive degli impianti e delle strutture site all'interno dei parchi tematici, dei giardini zoologici e degli acquari, sì da permettere e garantire la ripresa della operatività di tale tessuto produttivo che altrimenti resterebbe inattivo per tutta l'annualità 2020, e sì da scongiurare la prevedibile e certa verificazione di una crisi lavorativa di un settore che interessa – anche quale indotto - circa 4000 lavoratori nel territorio laziale;
- che rimane ancora elevata la domanda di dispositivi di protezione individuale da parte della cittadinanza a fronte di una scarsità di produzioni in Italia e, in particolare, nella nostra Regione, anche a causa della



- difficoltà delle aziende, che hanno riconvertito la loro produzione o che si apprestano a farlo, di reperire le materie prime necessarie alla lavorazione e al confezionamento dei dispositivi nell'ambito territoriale della stessa regione piuttosto che del paese;
- che secondo i dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato, aggiornati ad aprile, le piccole imprese hanno denunciato un calo del fatturato del 71%, pari a 45,6 miliardi di perdite;
 - che secondo i dati di Unindustria, entro fine maggio le industrie del Lazio avranno bruciato oltre 40 miliardi di euro a causa del blocco delle attività e le perdite potranno arrivare anche a 94 miliardi alla fine del 2020 se non ci sarà una ripartenza veloce dei settori che possono operare in sicurezza;
 - Che per scongiurare tali prospettive negative sono necessari ulteriori interventi regionali sia di natura economica che amministrativa a sostegno tessuto produttivo laziale;
 - Che il 23 aprile 2020, l'Unione europea ha adottato il **regolamento (UE) n. 2020/558** - noto come **"CRII plus" (Corona Response Investment Initiative Plus)** - relativo a misure specifiche volte a garantire un'eccezionale flessibilità nell'uso dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta alla diffusione di COVID-19, che consente di mobilitare il sostegno non utilizzato dai fondi della politica di coesione per far fronte agli effetti della crisi della salute pubblica, sulle economie e sulla società nonché di utilizzare procedure semplificate per la modifica dei programmi operativi in relazione all'introduzione delle nuove misure;
 - che dai dati inerenti lo stato di attuazione dei programmi operativi dei fondi FESR e FSE aggiornati al 31 Dicembre 2019 emerge come **i fondi strutturali della nostra Regione ammontano a c.a. 1,3 miliardi** al netto dei pagamenti già effettuati;
 - che la flessibilità concessa dalla Commissione Europea sull'uso dei fondi strutturali, stante la procedura semplificata per la modifica dei programmi operativi finalizzata all'introduzione delle nuove misure nonché l'eliminazione dell'obbligo di cofinanziamento, può essere utilizzata per adottare misure da destinare alle imprese, anche sotto forma di indennizzo e di voucher;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale

IMPEGNA

Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e la Giunta ad adottare tutti gli atti necessari:

- a) All'erogazione, in favore di Micro e piccole imprese che hanno sede nel Lazio, operanti nei settori del commercio, dell'artigianato, del manifatturiero, dell'edilizia, dei servizi e dell'istruzione, di un contributo fino al 60% delle spese sostenute per: acquisto di arredi, strumenti e macchinari per la sanificazione, la disinfezione e l'aerazione dei locali; Interventi infrastrutturali per il distanziamento sociale all'interno e all'esterno dei locali; acquisto di Termoscanner e sistemi, anche biometrici, di rilevazione della temperatura corporea a distanza, acquisto di strumenti e attrezzature per l'igienizzazione dei clienti/utenti e dei prodotti; acquisto di apparecchiature per il controllo degli accessi e per il distanziamento sociale; Costi sostenuti per tamponi e/o test sierologici per il personale



- dipendente; acquisto dispositivi di protezione individuale per rischio infezione COVID-19; Spese per la formazione sulla sicurezza sanitaria; spese di aggiornamento dei piani di sicurezza sui cantieri;
- b) All'erogazione, in favore di Micro e Piccole Imprese che hanno sede nel Lazio, operanti nei settori del commercio, del manifatturiero, dell'artigianato e che hanno subito sospensione o riduzione superiore al 30% dell'attività, di un contributo a fondo perduto per il pagamento dei canoni di locazione per i mesi di Marzo, Aprile e Maggio;
 - c) alla riduzione della pressione fiscale per i proprietari di immobili ad uso commerciale che scelgono di rinegoziare i contratti di locazione, con un riduzione di almeno il 30% del canone, nei confronti delle imprese che hanno subito sospensione o riduzione superiore al 30% dell'attività;
 - d) a sostenere con contributi a fondo perduto le Micro e Piccole Imprese per la realizzazione di investimenti produttivi che prevedono: l'ampliamento della capacità delle medesime unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici (DM) o di dispositivi di protezione individuale (DPI); la riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici, di mascherine chirurgiche ai sensi degli artt. 15 e 16 del D.L 18/2020 e di dispositivi di protezione individuale, che abbiano sede operativa nel Lazio e che siano operanti nei settori del manifatturiero (di cui al codice Ateco C) e dell'artigianato (iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio);
 - e) alla realizzazione, anche attraverso la partecipata Lazio Innova, di un portale sul sito web della Regione Lazio, che favorisca l'incontro tra domanda e offerta delle aziende del Lazio coinvolte nella filiera di produzione, lavorazione, recupero e riuso degli scarti di lavorazione, al fine di agevolare la riconversione delle aziende produttive di DPI;
 - f) all'erogazione, a favore di Partite Iva e Micro e Piccole Imprese, di voucher di 600 euro per la formazione delle competenze digitali;
 - g) all'erogazione di contributi fino a 5 mila euro a favore di Micro e Piccole Imprese per sostenere la realizzazione e lo sviluppo dell'e-commerce e dello smart working;
 - h) alla proroga, fino al 30 Settembre 2020, delle sospensioni dei versamenti tributari e/o amministrativi con previsione di rateizzazione, da un minimo di 3 a un massimo di 6 rate, degli importi da versare a scadenza, come alternativa al versamento in unica soluzione;
 - i) alla soppressione della maggiorazione della Tassa Automobilistica, introdotta con l'art.5 della .l.r.19/2011, per tutti i veicoli adibiti ad uso aziendale delle imprese la cui attività è stata sospesa o abbia subito una riduzione del 30% del fatturato a causa del lockdown proclamato a seguito della pandemia da Coronavirus;
 - j) alla rideterminazione in 9/12 della Tassa Automobilistica per tutti i veicoli adibiti ad uso aziendale delle imprese la cui attività è stata sospesa o abbia subito una riduzione del 30% del fatturato a causa del lockdown proclamato a seguito della pandemia da Coronavirus;
 - k) a consentire l'apertura di parchi tematici, giardini zoologici e acquari per l'esecuzione delle attività manutentive necessarie e propedeutiche alla riapertura al pubblico e a programmarne la riapertura



- anticipata unitamente a quella degli esercizi commerciali nell'ambito della ristorazione, quali bar e ristoranti, nonché nell'ambito dei servizi alla persona, quali barbieri, parrucchieri e centri estetici;
- l) alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, ai quali sono soggette le imprese, in capo agli uffici regionali e alle Asl, nonché all'aggiornamento dei prezzari regionali che risultano anacronistici (come quello sui lavori pubblici a titolo esemplificativo);
 - m) a favorire lo sviluppo delle imprese operanti nel settore del turismo e del commercio anche attraverso la revisione dei percorsi e delle linee extraurbane di Cotral, di concerto con i Comuni interessati, per favorire i collegamenti e consentire il raggiungimento delle principali località di mare o montagna;
 - n) a promuovere un tavolo inter assessoriale, che di concerto con i comuni coinvolti, adotti provvedimenti, anche di natura economica, per il rilancio dei poli industriali e turistici della nostra Regione;
 - o) A favorire lo sviluppo del tessuto produttivo e industriale della regione anche attraverso la realizzazione degli investimenti, già inseriti nella programmazione regionale, per il comparto della logistica e del trasporto delle merci su ferro;

Cons. Valentina Corrado